

Dovranno essere ripresentati i progetti di sanatoria andati al rogo

# Gela, ovvero «Far West» edilizio

## Dopo la sommossa, 5 miliardi da lucrare

Migliaia di cittadini costretti a rimettere «in regola» le richieste per il condono dell'abusivismo - I destinatari dell'esborso erano in prima fila durante i disordini - Il sindaco: «Sarà impossibile ora ricostruire l'esatta cubatura degli insediamenti abitativi»

**Dal nostro inviato**  
GELA (Caltanissetta) - C'è chi, a Gela, azzarda un conto da far rizzare i capelli dalle tasche della povera gente che, in vista della sanatoria regionale dell'abusivismo, aveva già sborsato in questi anni fior di quattrini per mettere in regola la propria casa, presentando i progetti distrutti dal fuoco, l'altro giorno, durante la manifestazione al comune dovranno uscire al più presto in una nuova e più onerosa cubatura. I destinatari dell'esborso erano in prima fila nella dimostrazione di lunedì. Si tratta di alcune decine di geometri ed ingegneri che, collegati alle imprese di costruzione hanno accumulato fortune nel «Far West» edilizio di questo comune siciliano, dove con maggior virulenza ha dilagato negli ultimi dieci anni il «cemento selvaggio», senza che le amministrazioni egemonizzate dalla DC vi ponessero un freno, adottando qualsiasi strumento urbanistico.

Prevedibilmente, infatti, la documentazione, che è essenziale per censire quanto meno la cubatura dei nuovi edifici e squallidi quartieri, dove abitano ventimila degli 80 mila abitanti, dovrà essere redatta e presentata al comune un'altra volta. E le parcelle, si sa, sono salate.

È un caso, allora, che, dietro le betoniere e i camion degli imprenditori che avevano promesso, con una serrata ed un martinetto-appello, la manifestazione, si fossero lunedì, tra gli altri, e tra i più infocati, proprio loro? Ma dietro agli esponenti interessati c'era una folla inferocita, edili, artigiani, commercianti, anche studenti. Segno che la «rivolta» — come la chiamano — pur pilotata e strumentalizzata, covava in un malcelso e profondo.

E così, la tensione in città rimane. Il sindaco, il democri-

siliano Giacomo Ventura (capo da 60 giorni di una singolare giunta monocolor-pentapartitica, con due soli assessori non scudo crociati, i liberali, e l'appoggio esterno di socialisti, repubblicani e socialdemocratici) ha cercato una precaria via d'uscita, chiedendo al prefetto la forza pubblica. Ha reclamato solidarietà ai suoi partiti e agli alleati, non l'ha ottenuta. Ha minacciato di dimettersi. Non l'ha fatto. Alla fine si è asserragliato in comune, temendo l'eri mattina che l'assedio si ripresentasse.

Ma ieri a Gela diluviava. E a circondare il palazzo del municipio, che reca ancora i segni dei danni per 700 milioni fatti dai dimostranti, sono rimasti, sotto la pioggia, solo gli uomini del 12° reparto celere della polizia di stato. Sorvegliavano, anche, il palazzo accanto. Vi ha sede la pretura. E proprio lì ieri mattina si recitava un altro atto del dramma. 49 proprietari di «case abusive» erano citati in giudizio dal pretore Pietro Lucchese. In aula più politizzati che imputati. Qualcuno ha proposto di rinviare tutto a tempi, chissà, meno caldi. Poi, invece, rapidamente, una sentenza. Ma una sentenza volutamente mite: centomila lire di multa, dieci giorni d'arresto, pena sospesa, per gente che più che altro è vittima di un caotico «modello di sviluppo» che ha reso la città delle grandi promesse di benessere e di lavoro fatte da Mattei negli anni '60, una città invivibile. Abusivi, per lo più di «necessità», hanno acquistato a fior di soldi pezzi di terreno, che intanto venivano lottizzati col compasso, nel chiuso di alcuni uffici comunali e studi notarili. Hanno costruito, a volte quasi in famiglia, la loro casa, istigati a «spere» in una precaria tolleranza da chi lottizzava, da chi apriva nuove imprese, da funzionari e politici, la cui mano si intese anche nella

«sommossa» di lunedì. Confessa il sindaco: «Distruggendo i documenti relativi ai progetti delle case abusive, ora, per il comune, sarà quasi impossibile ricostruire l'esatta cubatura degli insediamenti abitativi. Se il comune avesse completato tale documentazione, si sarebbe registrata ufficialmente una cubatura che ci lega le mani. E non potremmo più rilasciare nemmeno una licenza edilizia».

Ritorna alla sede del comitato cittadino i comunisti, unica forza politica che abbia espresso una pubblica e ufficiale valutazione degli episodi (condannando la violenza pilotata, ma denunciando i gravissimi fattori che l'hanno innescata) e che Stato, Regione e Comune facciano il loro dovere. «Sull'altra grande e pericolosa mina vagante — la situazione del Petrolchimico — i sindacati confederali Terzi si sono incaricati di richiamare l'attenzione. Sciopero ai pozzi dell'AGIP petrolifera. Adesione pressoché totale. Tre ore di solidarietà negli stabilimenti chimici dell'ANIC, dove, secondo il piano chimico del governo, dovrebbe venir chiusa il settore trainante di una futura «area chimica integrata», quello dell'etilene, con l'esclusione di ben mille posti di lavoro.

Pioveva fitto. E, dopo aver rilevato la riuscita dell'astensione dal lavoro, i dirigenti sindacali, invece del corteo che avrebbe dovuto, secondo le previsioni, recarsi fino al palazzo, hanno organizzato un'assemblea nella sala mensa dello stabilimento. Il movimento vuol lavorare su forme di lotta che abbiano il fiato lungo. E rigetta la violenza pilotata. Per i primi di dicembre si prepara un grande sciopero generale.

Vincenzo Vasile

## Calabria: dal governo solo «no» e qualche frase di Longo

ROMA — Approvando una propria risoluzione rassicurante e piena ancora una volta di vaghe promesse, la maggioranza pentapartitica ha inteso chiudere la porta in faccia alla Calabria. Ieri, nell'aula di Montecitorio, si è così chiuso il dibattito sulla gravissima situazione in una delle regioni più emarginate, senza un effettivo impegno da parte del governo che si è limitato, con un intervento del ministro del Bilancio, il socialdemocratico Longo a dire genericamente perché non accettava le numerose mozioni presentate. Le mozioni (del PCI, di DP e del MSI) sono state respinte a scrutinio segreto e stata accolta solo la risoluzione, il cui primo firmatario è il compagno Pierino, sulla università di Arcavacata. Il governo ha mantenuto sulla vicenda un atteggiamento scandaloso. Per due volte, nel corso di questo mese, ha disertato il dibattito (solo l'altro ieri è stato spedito in aula il ministro per il Mezzogiorno, il democristiano Salverino De Vito, per svolgere un generico intervento) e quando si è trattato di venire al dunque, di offrire un progetto che affrontasse i nodi cruciali e drammatici della regione, ha evitato di farlo.

In verità il governo non è in grado di prospettare scelte ed iniziative che, in Calabria, tant'è vero che martedì sera, nel vano tentativo di sfuggire alle proprie responsabilità, aveva tentato la carta del rinvio. Ma l'aula di Montecitorio aveva respinto la manovra volando contro la richiesta del governo.

Così ieri Longo non ha fatto altro che alzarsi per dire soltanto che respingeva a nome del governo le mozioni dell'opposizione rimettendosi alla risoluzione presentata dal capigruppo della maggioranza, il compagno Franco Ambrogio, primo firmatario della mozione comunista (un documento ampio ma concreto nell'affrontare l'allarmante condizione della Calabria, situazione di crisi, di disoccupazione e di emorragia di popolazione, con un alto stato di emergenza e non vengano assunte iniziative serie e urgenti. E così che si amplia la divaricazione tra lo Stato e la popolazione, così che si aumenta la sfiducia verso la democrazia. Verso la Calabria — ha aggiunto Ambrogio — si ha una concezione periferica e marginale di questo e adesso la maggioranza parla genericamente di un piano poliennale di interventi come se questo tipo di promesse non siano state già sperimentate sulla pelle della Calabria. «È grave — ha concluso Ambrogio — che tutto questo avvenga proprio da parte di un governo a direzione socialista che non riesce a cogliere la ricchezza di sviluppo e di rinnovamento che pure in queste settimane proviene da un vasto movimento di lotta».

Il compagno Ambrogio ha evidenziato ancora la contraddizione tra gli impegni assunti dal presidente del Consiglio Craxi al momento delle dichiarazioni programmatiche del suo governo e gli atti conseguenti. A quegli impegni, infatti, non ha fatto seguito alcun intervento e adesso la maggioranza parla genericamente di un piano poliennale di interventi come se questo tipo di promesse non siano state già sperimentate sulla pelle della Calabria. «È grave — ha concluso Ambrogio — che tutto questo avvenga proprio da parte di un governo a direzione socialista che non riesce a cogliere la ricchezza di sviluppo e di rinnovamento che pure in queste settimane proviene da un vasto movimento di lotta».

Intanto il Tribunale della libertà ha respinto i ricorsi presentati da Michele Merlo, presidente della Sit-Sanremo, e da Marco Tullio Braghina, suo compagno di sede, contro i mandati di cattura che li hanno portati in carcere nel bita di San Martino.

## Convegno a Torino sul tema «Mafia e grande criminalità»

TORINO — Domani e sabato si svolgerà a Torino il convegno «Mafia e grande criminalità», una questione nazionale, organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte. L'idea era nata dopo l'omicidio del gen. Dalla Chiesa e vi aveva aderito con entusiasmo il giudice Rocco Chinnici, a sua volta assassinato pochi mesi fa. Parteciperanno al dibattito il ministro Scalfaro, il presidente della commissione parlamentare sulla mafia Altoviti, l'on. Violante per il PCI, il commissario De Francesco, generali della finanza e dei carabinieri, magistrati studiosi ed esperti del problema.

## Costituita un'Accademia di studi storici intitolata a Moro

ROMA — Una «Accademia di studi storici» intitolata ad Aldo Moro è stata costituita a Roma. Ne è direttore il figlio dello statista scomparso, Giovanni, mentre la presidenza è stata affidata all'avv. Giancarlo Quaranta. La sede dell'istituto è in via Savola, nel locale che ospitarono lo studio privato di Moro. L'attività sarà fissata da un comitato scientifico e da un collegio di garanti composti da soci onorari, insieme con i soci ordinari, si riuniranno il 9 maggio di ogni anno, alla ricorrenza della morte di Moro.

## Oggi si insedia il comitato per la programmazione turistica

ROMA — Oggi si insedia il comitato nazionale per la programmazione turistica, presieduto dal ministro Lagorio. Composto dai presidenti di tutte le Regioni Italiane, ha il compito di formulare progetti tesi alla promozione ed incentivazione turistica.

## Respinto il ricorso del partito dei pensionati

ROMA — È improprio il ricorso, di carattere generale, presentato dal partito nazionale del pensionato contro il risultato elettorale del 26 giugno. Pertanto, la giunta delle elezioni di Montecitorio, accogliendo le conclusioni del relatore, compagno Binelli, ha deciso di proporre all'assemblea di rigettare, riservandosi soltanto di decidere in merito alla circoscrizione Roma-Viterbo-Frosinone-Latina, per la quale la giunta è in attesa delle conclusioni dell'apposito comitato incaricato, come è tradizione, della verifica dei verbali di scrutinio.

## Il partito

I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi, giovedì 24 novembre. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi, giovedì 24 novembre.

## FGCI e PdUP: a scuola votiamo per le liste unitarie e pacifiste

ROMA — Fra pochi giorni — il 27 e 28 novembre in gran parte degli istituti, 111 e il 12 dicembre in alcune città come Roma e Napoli — si voterà per il rinnovo degli organi collegiali della scuola: i consigli di classe, interclasse, istituto e di una quarantina di distretti (20 a Milano, 20 a Roma, e altri). Alle urne saranno chiamati 9 milioni tra genitori e studenti. Ieri la FGCI e il PdUP, in una conferenza stampa a Roma, hanno lanciato un appello per chiedere ai genitori di votare quelle liste nate dalle esperienze dei comitati per la pace e dalla battaglia per il progresso, il rinnovamento degli organi collegiali, la lotta contro la mafia e la camorra. «Le elezioni — affermano PdUP e FGCI — possono servire a radicare nella scuola la battaglia per la pace». L'appello chiede quindi di sostenere quelle liste unitarie che rappresentino l'esigenza di cambiamento e portino anche dentro gli organismi collegiali l'ansia di rinnovamento di centinaia di migliaia di studenti, diffondendo le iniziative di sperimentazione e di innovazione didattica e battendosi per una nuova qualità dello studio, contro i tagli governativi.

Anche la CGIL-Scuola ha lanciato un appello al voto. Il segretario nazionale Gianfranco Benzi ha affermato che «nessuno può sfuggire lo stato di crisi in cui versano gli organi collegiali in conseguenza della mancata riforma e dei pesanti fenomeni di centralizzazione delle sedi di formazione delle decisioni». I tentativi di rimessa in discussione degli spazi di democrazia non possono trovare il mondo della scuola indifferente. Bisogna quindi garantire la più ampia partecipazione al voto.

## COMUNE DI SAN LUCA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

IL SINDACO RENDE NOTO

che questo Comune intende appaltare con la formalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14 con ammissione di offerte in ribasso il seguente lavoro:  
1) costruzione rete fognante in contrada Ientile-1° stralcio. L'importo a base d'asta è di L. 151.100.000

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate indirizzando la domanda, stesa su carta da bollo, al Sindaco del suddetto Comune entro le ore 12 del decimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale. San Luca, il 9 novembre 1983. IL SINDACO Pello dr. Aurelio

## COMUNE DI SAN LUCA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

IL SINDACO RENDE NOTO

che questo Comune intende appaltare con la formalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14 con commissione di offerte in ribasso la fornitura di automazzi ed attrezzature per i servizi comunali. L'importo a base d'asta è di L. 103.800.000

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate indirizzando la domanda, stesa su carta legale, al Sindaco del suddetto Comune entro le ore 12 del decimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale. San Luca, il 9 novembre 1983. IL SINDACO Pello dr. Aurelio

Denunce e proposte in un convegno a Milano promosso dalla Federazione editori

# Publicità, le tv «affamano» i giornali

Indice puntato contro le emittenti private che hanno sconvolto il mercato - Ma l'inserzione sul quotidiano resta la più efficace

MILANO — Il dito dell'accusa, stavolta c'era da aspettarselo, mira di nuovo alle TV private: concorrenza sleale. In pochi anni si sono accaparrate oltre il 40% della pubblicità, lasciando la bocca amara a giornali quotidiani e periodici che hanno visto scendere nello stesso periodo le loro entrate di pubblicità dal 65% del 1970 al di sotto del 50% dell'83. Nelle vesti di autorevole accusatore Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, la Federazione editori, nel corso di un convegno milanese su «una nuova sfida per il mercato per la stampa». A rimarcare le dosi dell'accusa è intervenuto anche Luigi Guastamacchia, vicepresidente Fieg (cittadini e redattori di particolari privilegi goduti dalle TV private rispetto

ai vincoli ferrei che intrinseca la carta stampata. Un esempio, mira di nuovo alle TV private: concorrenza sleale. In pochi anni si sono accaparrate oltre il 40% della pubblicità, lasciando la bocca amara a giornali quotidiani e periodici che hanno visto scendere nello stesso periodo le loro entrate di pubblicità dal 65% del 1970 al di sotto del 50% dell'83. Nelle vesti di autorevole accusatore Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, la Federazione editori, nel corso di un convegno milanese su «una nuova sfida per il mercato per la stampa». A rimarcare le dosi dell'accusa è intervenuto anche Luigi Guastamacchia, vicepresidente Fieg (cittadini e redattori di particolari privilegi goduti dalle TV private rispetto

motivato, alla stampa come veicolo più certo e garantito per la pubblicità, quando vuol essere un buon investimento. Anche Ettore Masaccesi, presidente Alfa Romeo, non ha esitato a spezzare una lancia in favore del «media stampato: un modello automobilistico in crisi rilanciato dalla TV non ha avuto neppure lontanamente i benefici conquistati da un'analoga campagna sul giornale. D'altra parte i dati forniti parlano chiaro: il trend dei lettori di quotidiani in Italia è in costante aumento (finalmente). Per la prima volta è superato il tetto dei 5 milioni di lettori e non si è lontani dai 6 milioni. Non accade lo stesso in Europa e nel resto del mondo, e tuttavia solo in Italia la pubblicità

## Medici: tre proposte per le convenzioni

dovrà quindi pagare il ticket al farmacista, anche in caso di diritto alla esenzione; 2) gli specialisti degli ambulatori sospenderanno le certificazioni medico-legali (necessarie per le pensioni di invalidità, cure termali, attività sportive, rilascio di patenti automobilistiche, apertura di esercizi commerciali, ecc.); 3) rifiuto a partecipare a tutte le commissioni e comitati previsti a livello di USL e di Regione.

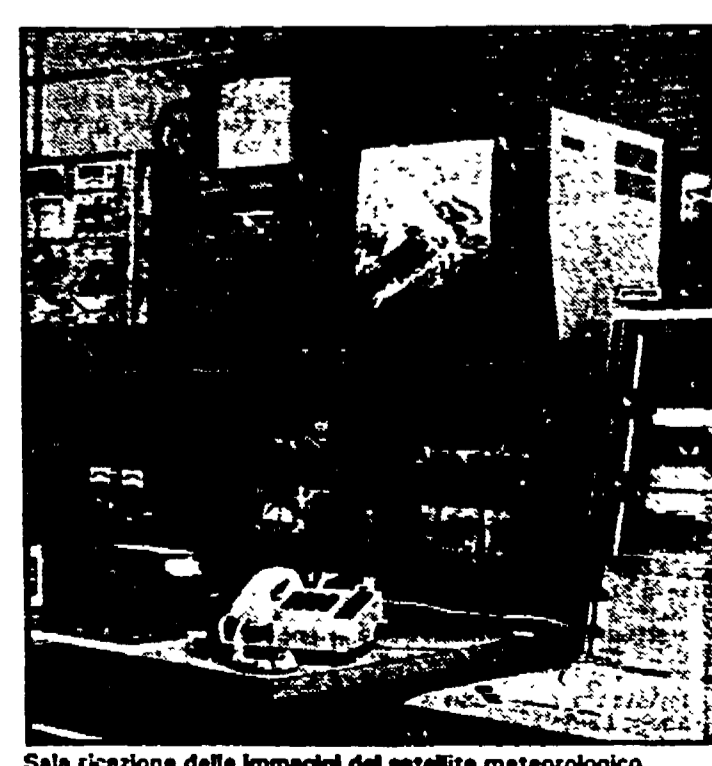
ziaria, in discussione al Parlamento, che blocca sino al 30 giugno 1985 gli aspetti economici delle convenzioni. Lo slittamento dovrebbe consentire anche la contemporaneità di rinnovo sia delle convenzioni, sia del contratto unico dei dipendenti del servizio sanitario (medici ospedalieri, ex condotti, tecnici, infermieri, ecc.) che scade, appunto, il 30 giugno 1985. I sindacati dei medici convenzionati ritengono illegittimo questo rifiuto. Tuttavia, riconoscendo la difficoltà dell'attuale situazione della pace e la contestualità tra convenzioni e contratto, avanzano tre punti come base di una trattativa: 1) una convenzione di 18 mesi; 2) un confronto tra tutti i sindacati medici (sia convenzionati che dipendenti) con governo, regioni, comuni, sindacati confederali per definire con chiarezza ruolo e trattamento delle diverse categorie all'interno del servizio sanitario; 3) richieste economiche contenute entro il tetto di inflazione programmato dal governo.

# Informazioni meteorologiche minuto per minuto

**Dal nostro inviato**  
FIRENZE — Elettronica, computer, satelliti al servizio degli automobilisti per conoscere le condizioni del tempo e della transitabilità, prima e durante un viaggio in autostrada. Un tema d'attualità, se si pensa che nei prossimi quattro mesi set miliardi di chilometri saranno percorsi dagli automezzi nei 2.620 chilometri gestiti dall'Autostrade SPA, la società dell'IRI (statati, 48.000 veicoli al giorno passeranno sulla Milano-Brescia, 30.000 sulla Bologna-Parma, altrettanti sulla Roma-Napoli. Proprio in questi giorni, per le autostrade, sta scattando la campagna per «una guida intelligente» all'insegna della parola d'ordine: «Prudenza, è inverno anche in autostrada». In questa previsione, per due giornate, a Firenze, direttori di tronco e tecnici sono stati a disposizione della stampa specializzata alla quale, nel corso di un'attività di informazione, è stato illustrato un modernissimo sistema di previsione meteorologica in avanzata fase di sperimentazione, durante la visita alle attrezzature per le previsioni del tempo negli impianti di Prato Calenzano, con soste in alcune stazioni meteorologiche ed in un punto nevato Montespichetto sull'Appennino. Quest'anno vi è una novità: satellite e computer metteranno di conoscere, ininterrottamente, lo stato del tempo e della viabilità. Per informare gli automobilisti tempestivamente sulle

## Satellite Meteosat-2 spierà il tempo sulle autostrade

Computer ed elettronica al servizio dell'automobilista - Emergenza per neve e ghiaccio



Sala ricezione delle immagini del satellite meteorologico

sumati anche 50.000 tonnellate l'anno, secondo l'andamento climatico. Come scatta l'emergenza? Milleducento automati attrezzati e macchine speciali con più di duemila operai specializzati e tecnici sono mobilitati, giorno e notte, per le operazioni invernali, e è affidato il compito di garantire la circolazione con il massimo di sicurezza, anche con il ghiaccio e la neve. Si tratta — è stato spiegato — di un'organizzazione complessa ed articolata con 65 posti di manutenzione, dislocati ogni 40-50 chilometri di autostrada, rinforzati nei punti più critici da «postazioni» neve e coordinati dalle centrali operative predisposte presso le otto direzioni di tronco che hanno sede a Genova-Sampierdarena, a Novara-Milanesa, a Casalecchio di Reno (Bologna), a Campi Bisenzio (Firenze), a Fiano Romano, a Cassino, a Pescara e a Bari.

La neve e il ghiaccio sono i principali fattori che condizionano negativamente in autostrada. Una migliore conoscenza della condotta di questi fenomeni, in caso di tratti ghiacciati o nel corso di nevicate o durante le operazioni di sgombero-neve — el dicono Roberto Ciancio e Salvatore Atzeni, due maghi dell'informazione autostradale — è la premessa per mantenere, anche in condizioni meteorologiche avverse, un elevato standard di sicurezza e un migliore confort durante la marcia. Occorre, innanzitutto, tener

## Casino, giunta di Sanremo oggi dai giudici

MILANO — Il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento (DC), il vicesindaco Bruno Marra, il segretario comunale e l'intera giunta sanremese, il capogruppo della DC e la commissione d'appalto saranno sentiti stamane dal PM Francesco Di Maggio e Piermillo Devisio, in qualità di testi nell'inchiesta sulla mafia del casinò, presso la caserma dei carabinieri di via Moscova a Milano. Intanto il Tribunale della libertà ha respinto i ricorsi presentati da Michele Merlo, presidente della Sit-Sanremo, e da Marco Tullio Braghina, suo compagno di sede, contro i mandati di cattura che li hanno portati in carcere nel bita di San Martino.